



associazione **Alessandro Bartola**



Seminario: **NUOVE FORME DI COOPERAZIONE:
RIFLESSIONI ATTORNO AL LIBRO “LA TERRA IN COOPERATIVA.
IL CASO GAIA”**

La terra in cooperativa Il caso Gaia

Angela Solustri e Franco Sotte

**Associazione “Alessandro Bartola”
Studi e ricerche di economia e di politica agraria, Ancona
Università Politecnica delle Marche**

Roma, 17 settembre 2013

agriregionieuropa



Introduzione

- ❖ **Trasformazione nelle relazioni economiche e sociali che riguardano il fattore terra**
 - Passaggio ereditario tra generazioni
 - Distacco tra localizzazione della terra e del proprietario
 - La terra: **un capitale qualsiasi** -> rapporto finanziario
 - Perdita di competenze tecnico-agronomiche da parte della proprietà e quindi di controllo sulla gestione
 - Estensione dell'affitto e della gestione a titolo gratuito
 - Nascita di nuove figure professionali: contoterzismo e nuove soluzioni gestionali



associazione **Alessandro Bartola**



Premessa

- ❖ Origine della Ricerca sulla Coop GAIA
- ❖ Convegno di Rovigo «Corsa alla terra anche in Italia?»
- ❖ Agriregione europa n. 33 giugno 2013
- ❖ Libro FrancoAngeli

agriregione europa





Un cambiamento di soggetti in agricoltura

- ❖ Il tema della terra è associato a quello dei soggetti
 - che la detengono
 - che la governano
- ❖ In passato era semplice
 - coltivatori diretti (famiglia contadina)
 - capitalisti agrari/proprietà fondiaria
 - In messo fattori / caporali
 - salariati e braccianti (o mezzadri/soccidari)
- ❖ Il rapporto proprietà e gestione della terra
 - diretto, continuo e ravvicinato (contiguità fisica)
 - fondato
 - su rapporti gerarchici solidi e permanenti
 - su culture-competenze condivise



Cos'è cambiato ?

❖ esodo dall'agricoltura e dalle aree rurali

- meno persone nel rurale e meno soggetti impegnati in agricoltura
- Il passaggio della proprietà fondiaria da una generazione all'altra indebolisce il legame culturale e i legami familiari tra proprietà e terra.
- La proprietà perde il rapporto diretto con la terra e le competenze necessarie per controllarne la gestione

❖ La terra si trasforma gradualmente

- Da patrimonio-luogo delle radici familiari e fonte della sicurezza (economica) familiare
- in un capitale qualsiasi (una ricchezza da dividere in successivi passaggi ereditari)
 - come un conto in banca, un pacchetto di azioni, un appartamento



Nuovi soggetti, nuove forme organizzative

❖ Emergono nuovi soggetti (più complesso classificare)

- il proprietario assenteista e senza competenze specifiche oltre che con interessi altrove (spesso più eredi com-proprietari)
- il conto-terzista (che estende la gamma dei suoi servizi)
- l'amministratore
- l' "agricoltore per telefono"
- l'affitto si estende, si estende anche il comodato
- nuovi rapporti sociali (immigrazione)

❖ Emerge una nuove forme organizzative

- in relazione alla dematerializzazione delle produzioni
- alla necessità di fare i conti con il mercato (deprotetto)
- alla diversificazione (broadening, deepening, regrounding)
- nuove relazioni con i consumatori (es. vendita diretta, GAS)
- l'invecchiamento d'altra parte abbassa le forze e gli stimoli a cimentarsi in una agricoltura impegnativa

❖ La proprietà perde potere



Collocare i rapporti in un quadro evolutivo

❖ Tutto questo va visto dinamicamente

- Passaggi generazionali, nuovi mercati, nuove tecnologie

❖ su tutto incide la politica agricola e di SR

- Fin qui premiata l'agricoltura delle commodity
- I futuri pagamenti per ettaro della nuova Pac confermano
 - più tipicamente associate a modelli di uso speculativo della terra
 - con successioni di colture troppo ristrette per garantire
 - conservazione della fertilità dei suoli
 - sostenibilità a lungo termine del modello organizzativo
 - anche le agevolazioni carburanti agricoli rispetto ad altre forme di esenzione (es. sul lavoro) spingono nella stessa direzione.

❖ favorito il modello:

- uso estensivo della terra
- Meccanizzazione
- Ordinamenti labour saving / capital intensive (macchine



Maggiori/nuovi livelli di integrazione

❖ Il quadro di riferimento

- maggiore competitività (soprattutto internazionale)
- sviluppo tecnologico e la necessità di innovare
- maggiore complessità nei rapporti con il mercato
- necessità di garantire la qualità che il mercato chiede in tutti gli anelli della filiera
- dematerializzazione dei prodotti

❖ Di questo si fa interprete la politica di sviluppo rurale

- progetti integrati di filiera e di territorio
- distretti agro-alimentari
- OP-AOP
- Cooperazione e associazionismo in ogni forma



Prima conclusione

❖ C'è una nuova domanda di cooperazione

- Che chiama la cooperazione e i movimenti cooperativi ad interpretare tutto questo e a fornire soluzioni
- Come sono cambiati i soggetti in agricoltura cambia la domanda di cooperazione che l'agricoltura esprime

❖ Qui la ricerca sulla Gaia

- Rapporto tra proprietà della terra e cooperazione
 - Da ossimoro (conciliare il diavolo con l'acqua santa?)
 - A opportunità per la valorizzazione e la gestione sostenibile

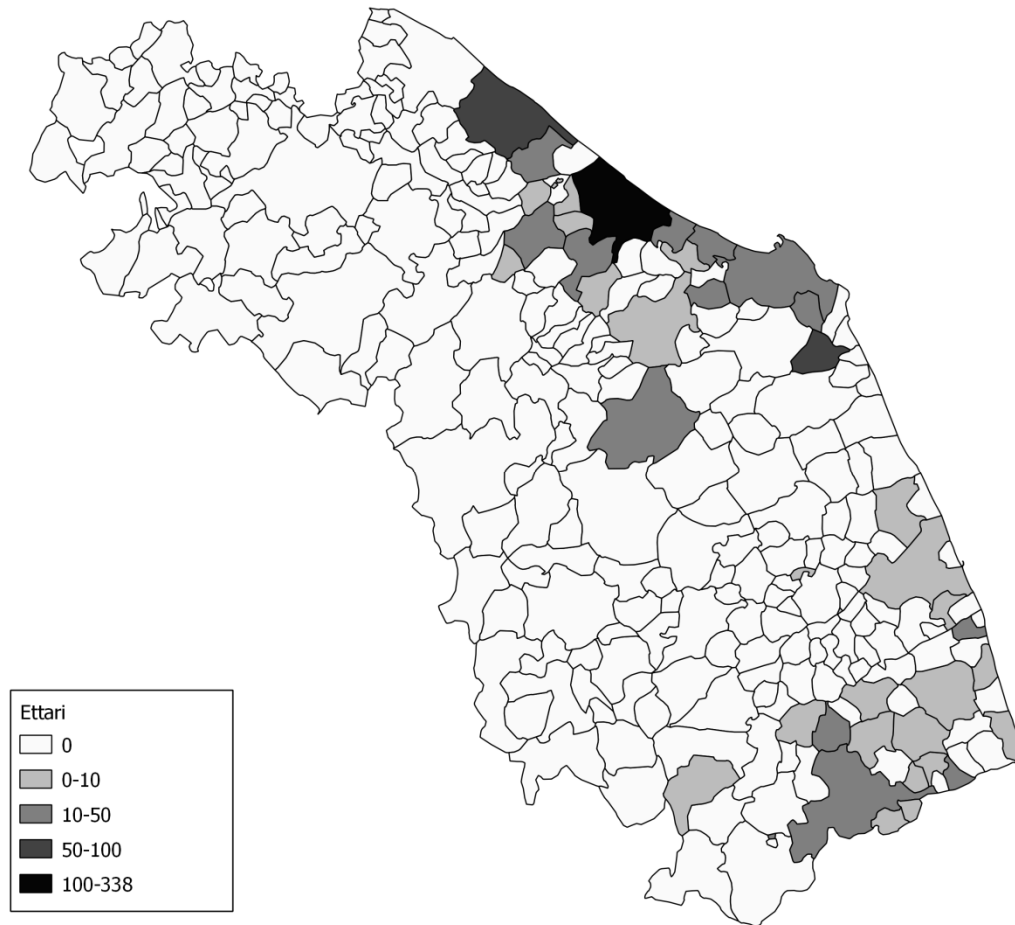


GAIA: una cooperativa tra proprietari

- ❖ Gaia nasce nel 1977 in un contesto caratterizzato dal passaggio dalla struttura mezzadrile a quella di autonomia imprenditoriale
- ❖ inizialmente aderirono 14 piccole aziende agricole
 - estensione complessiva 150 ettari
- ❖ 1995: costituita AGRIDEA Srl per l'ampliamento tramite terreni in affitto
- ❖ attualmente la Cooperativa aggrega più di 150 aziende fortemente eterogenee in termini dimensionali.
 - estensione totale >2.000 ettari Marche e prov. Teramo



Distribuzione per classi di incidenza sui territori comunali - anno 2011





IL CONTESTO AMBIENTALE di RIFERIMENTO

Il Settore primario regionale

- ❖ evidenti trasformazioni stanno determinando uno scenario caratterizzato da realtà produttive competitive (-31,2% variazione numero strutture agricole tra il 2000 e il 2010 prettamente piccole aziende e aziende zootecniche, fenomeno dell'aumento dimensionale)

- ❖ criticità presenti:
 - senilizzazione conduttori aziende
 - disimpegno verso l'agricoltura determinato dallo sviluppo diffuso
 - presenza di aziende non orientate al mercato
 - bassa incidenza multifunzionalità
 - prevalenza indirizzo estensivo a seminativi



IL CONTESTO AMBIENTALE di RIFERIMENTO

La Cooperazione agroalimentare

- ❖ nel tempo ha conosciuto un notevole sviluppo in ambito nazionale, sia in termini di presenza sul territorio sia in termini di dimensione aziendale
- ❖ criticità principale: debolezza contrattuale → si auspica un rafforzamento nelle relazioni di filiera
- ❖ nelle Marche (nel 2011) sono presenti 213 cooperative agroalimentari attive, 80% di queste nel settore primario
- ❖ nelle Marche prosegue la contrazione della cooperazione nell'agroalimentare. Cause: crisi economica ma anche riorganizzazione a favore di una maggiore concentrazione dell'offerta



IL CONTESTO AMBIENTALE di RIFERIMENTO

Il mercato fondiario e l'affitto

- ❖ a livello nazionale la terra, nonostante la crisi finanziaria, ha mantenuto il suo ruolo di bene rifugio. E' inoltre soggetta ad un vantaggioso regime fiscale, facilita l'accesso a benefici contributivi, permette la partecipazione al sostegno PAC
- ❖ nelle Marche il mercato fondiario registra da tempo una certa staticità
- ❖ nelle Marche si rileva una quasi invarianza dei canoni per le principali tipologie fondiarie, risultano in affitto quasi esclusivamente terreni a seminativi
- ❖ dati censuari 2010 Marche:
 - SAU in proprietà 43%
 - SAU in affitto 11%
 - SAU in proprietà e affitto 25%



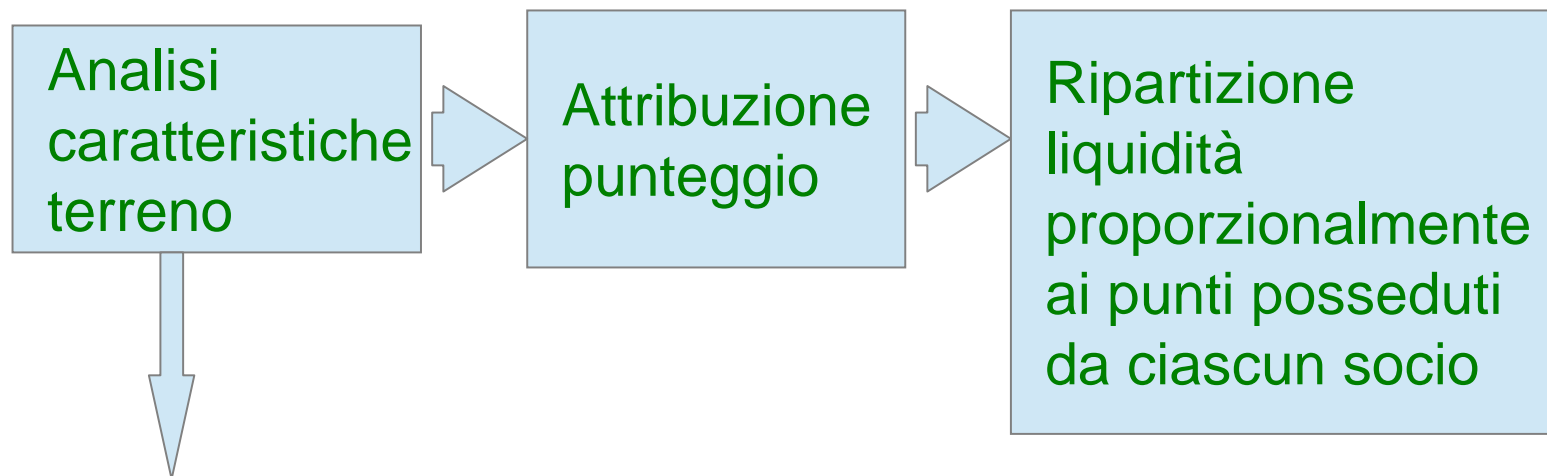
La GAIA e i suoi SOCI

❖ Tutti i soci di Gaia

- rivestono la qualifica di **conferente di terreno**
- ciascuno riceve uguale trattamento
- possono anche finanziare della Gaia (risparmio sociale)
- obbligo a rimanere in cooperativa per ≤ 4 anni
- Ricevono come ristorno da Gaia la differenza tra ricavi e costi dell'intera gestione



Meccanismo di liquidazione dei soci



Elementi di valutazione:
giacitura, estensione, ostacoli alla coltivazione
conformazione, fertilità, altitudine
esposizione, distanza dalla costa
distanza da altri terreni condotti dalla cooperativa
possibilità di irrigazione, diritti PAC



ESEMPI di attribuzione punteggio

Variabile rilevante	Socio A Molto bassa	Socio B Bassa	Socio C Media	Socio D Alta	Socio E Molto alta
Estensione	< 4	7	10	20	> 20
Giacitura	> 25%	15/20%	10/15%	5/10%	0
Ostacoli alla coltivazione	molti	medi	pochi	pochissimi	nessuno
Conformazione	irregolare	mediamente irr.	regolare	regolare	regolare
Fertilità	bassa	medio bassa	media	buona	elevata
Altitudine	oltre 300 metri	100/300 metri	70/100 metri	50 metri	0
Esposizione	Nord	Nord/ovest	Nord/est	Sud-sud/est	nn
Distanza dalla costa	oltre 30 km	tra 10 e 30	5/10 km	meno di 5	meno di 2
Distanza da altri terreni Gaia	oltre 20 km	tra 5 e 20	5 km	Da 2 a 5	contiguo
Possibilità di irrigazione	nessuna	nessuna	non Irriguo	parziale	irriguo
Diritti PAC	Vedi nota	Vedi nota	Vedi nota	Vedi nota	Vedi nota
Aree incolte da curare	15/20%	Tra 5 e 15%	5%	Tra 3 e 5%	0
Punteggio finale ad ha	60	80	100	120	145



I *Competitors*

- ❖ Potenziali concorrenti Gaia : i conto terzisti
- ❖ Contoterzisti una posizione importante nella regione Marche
 - storica presenza di colture estensive
 - l'età avanzata dei conduttori
 - sovra-meccanizzazione 4,3 trattici per occupato nel 2010
 - ↑ canoni di locazione comprimono il reale ritorno economico



Gli Acquirenti e la diversificazione

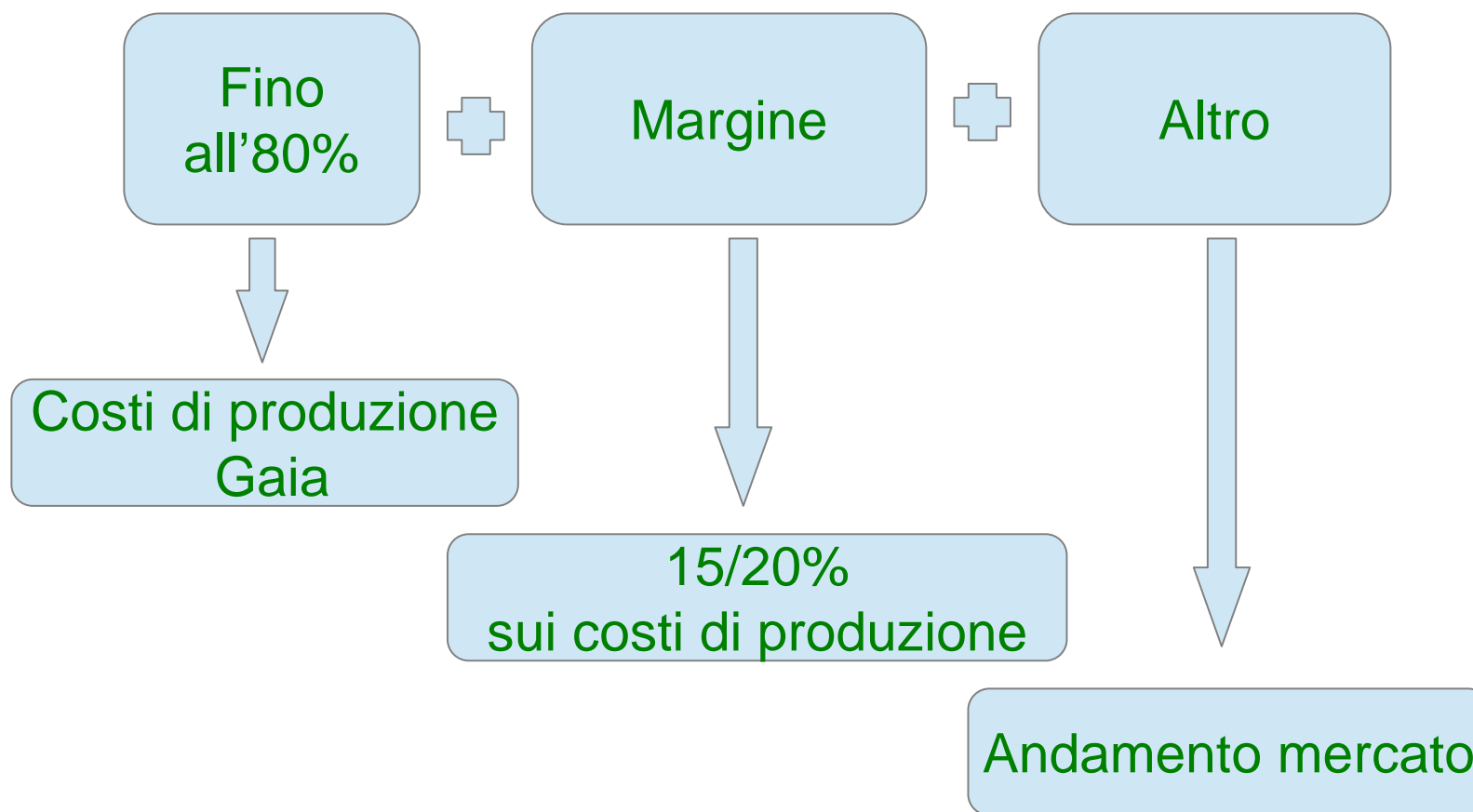
- ❖ Gaia produce prevalentemente **grano duro**
 - Acquirenti: industria molitoria, panifici e pastifici

- ❖ La Cooperativa ha perseguito l'inserimento della propria attività in un contesto di filiera.
 - Dal 2007 contratti di vendita pre-semina con Barilla Spa

- ❖ **diversificazione produttiva**
 - avviata attività agrituristica
 - commercializzazione di produzioni tipiche e di nicchia
 - fornitura servizi di assistenza e consulenza



Formazione del prezzo di vendita nel contratto di filiera con Barilla (dal 2007)





Remunerazione prodotto

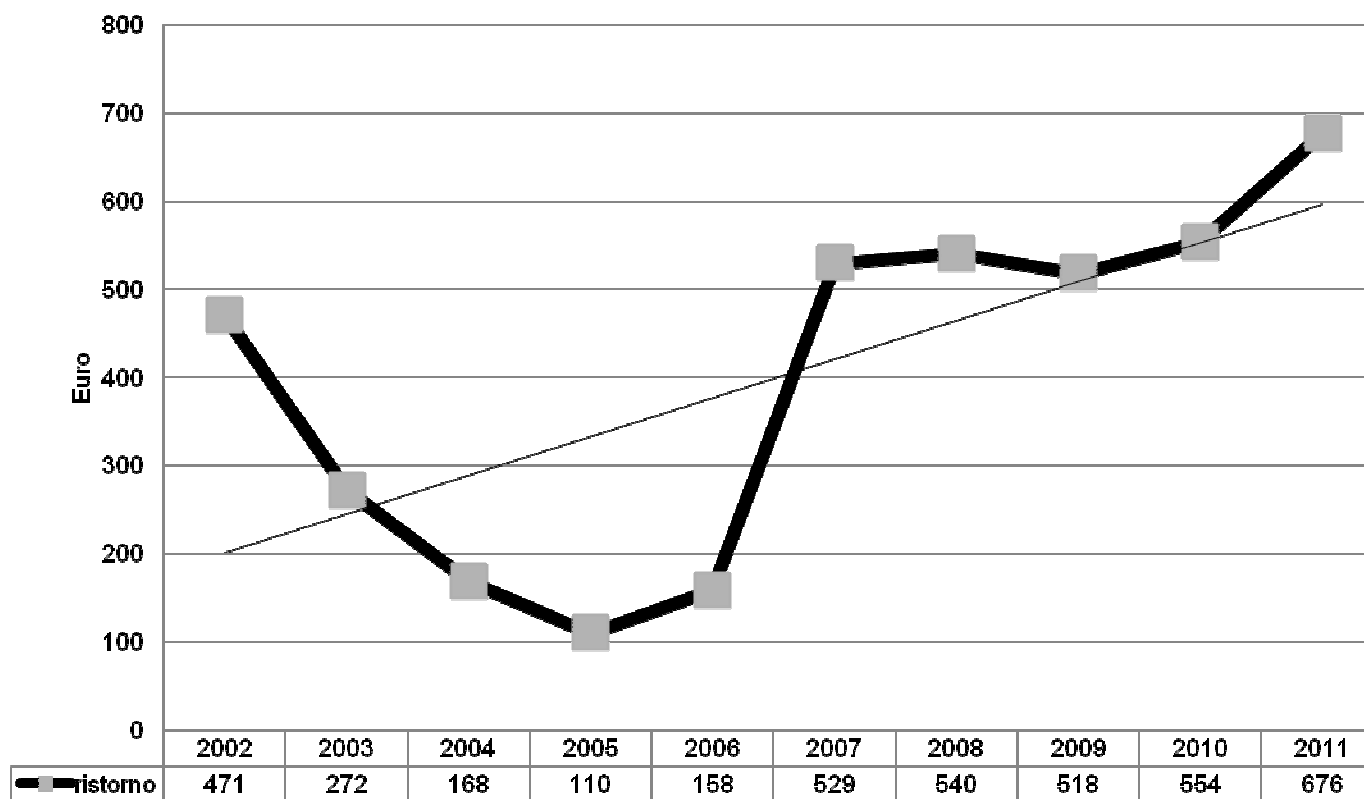
❖ Il prezzo concordato con Barilla mediamente superiore a quello esistente sul mercato al momento della stipula

❖ il prezzo medio 2008-2011

– Gaia	34,00 €	} + 21,9%
– Mercato	27,89 €	



Ristorni per ettaro di SAU-valori costanti 2011





I vantaggi della Cooperazione

- ❖ Realizzazione di economie di scala
 - ❖ Maggiore potere contrattuale a monte e a valle
 - ❖ Specializzazione del personale e livello delle conoscenze
 - ❖ Affinamento tecniche produttive
 - ❖ Regime fiscale agevolato in quanto cooperativa a mutualità prevalente
- **Possibilità di maggiore retribuzione per il socio**



Analisi economico – finanziaria (2011)

- ❖ produzione lorda vendibile = 2,3 milioni di euro
- ❖ investimento complessivo \approx 2,7 milioni di euro
- ❖ L'attivo corrente copre l'85% del capitale investito
 - quindi elevata elasticità degli impieghi
- ❖ Le fonti finanziarie: 81% capitali restituibili nel breve periodo strettamente correlate al rapporto con i soci
- ❖ il peso dei debiti per conferimenti = 47% sul capitale acquisito



Analisi del periodo 2002-2011

❖ La lettura degli indicatori deve essere correlata

- agli andamenti del settore agricolo e dell'economia più in generale
- alla aspetti connessi alla realtà aziendale:
 - anno 2007, grazie al favorevole livello delle quotazioni nei mercati agricoli e all'attenzione al contenimento dei costi, Gaia ha ottenuto un ottimo risultato
 - dal 2008, l'accordo con la grande industria ha svincolato la Cooperativa dalla variabilità e imprevedibilità del mercato dei prodotti cerealicoli permettendo un aumento e una stabilità della remunerazione dei soci.

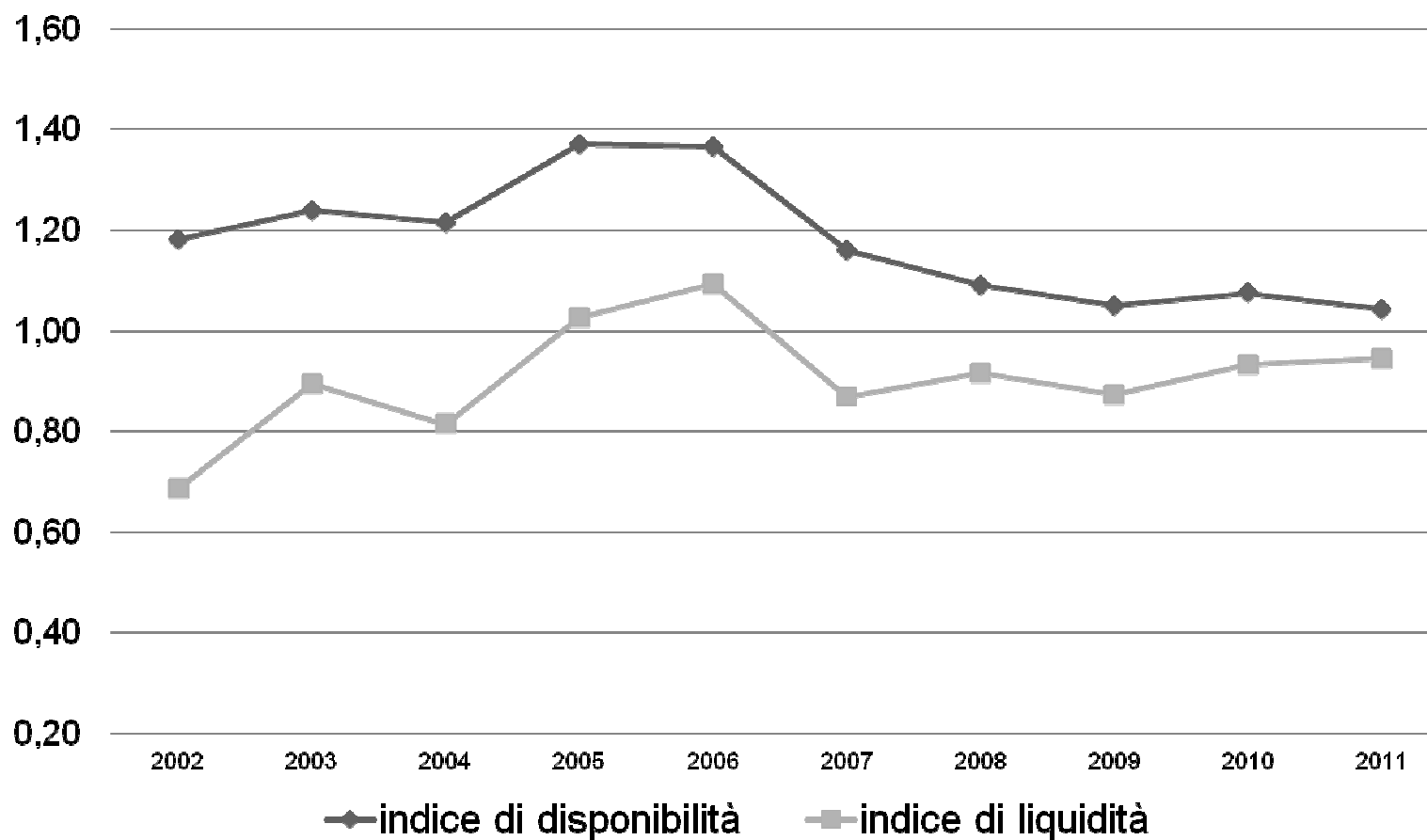


Principali risultati dell'analisi economico-finanziaria

- ❖ rassicurante capacità di fronteggiare l'indebitamento
- ❖ sottocapitalizzazione aziendale
- ❖ struttura patrimoniale molto elastica
- ❖ decremento durata crediti v/clienti e debiti v/fornitori
- ❖ fondamentale ruolo della base associativa nel finanziamento
- ❖ incremento capacità di remunerazione soci
- ❖ decremento incidenza media delle erogazioni PAC

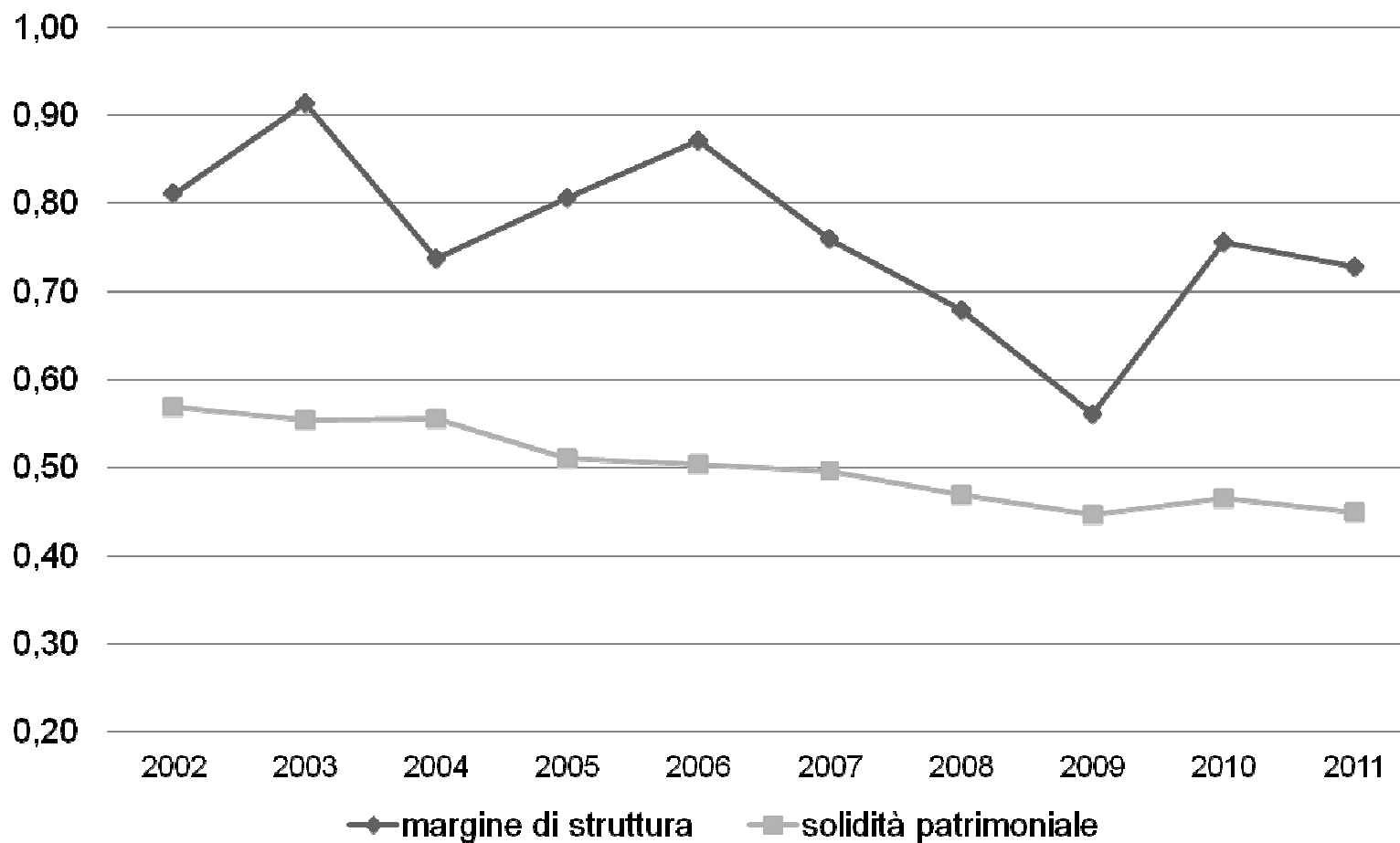


Equilibrio economico - finanziario



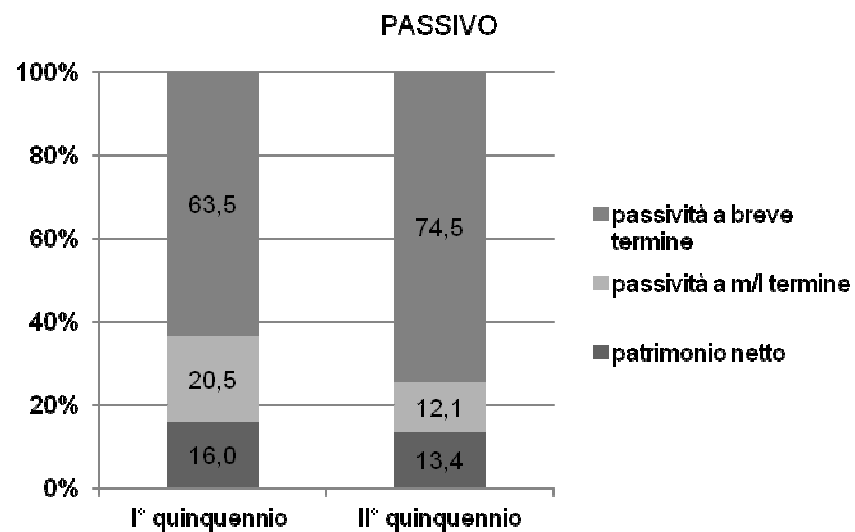
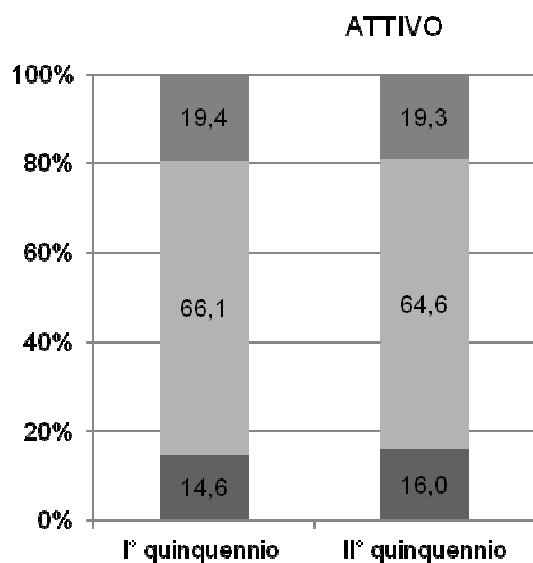


Struttura del capitale



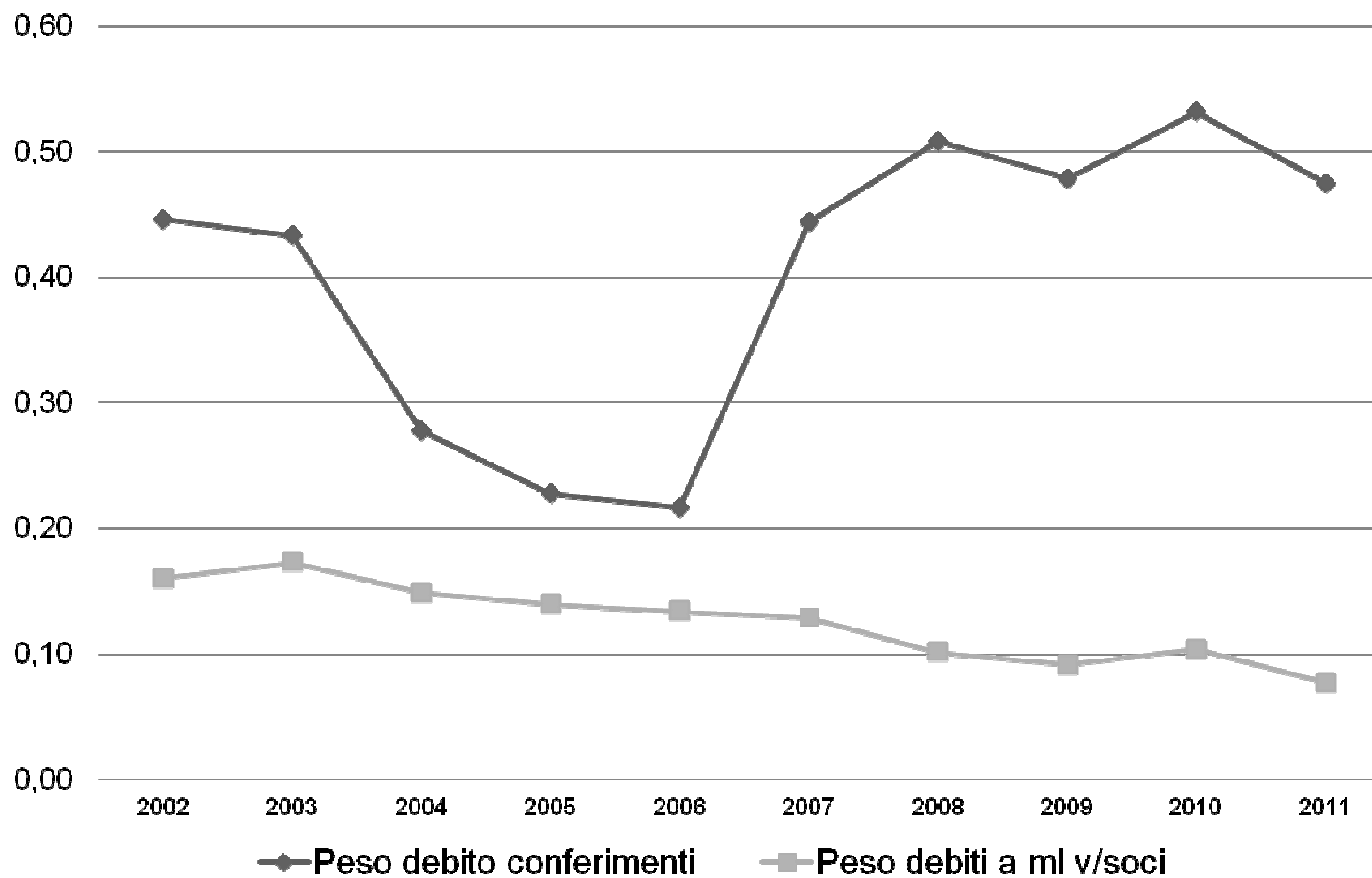


Composizione attivo e passivo





Rapporti con i soci





Analisi SWOT

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none">- unicità e ripetibilità dell'esperienza- modalità di liquidazione soci- accordo di filiera con la grande industria- performance economico-finanziaria- competenze affinate in ambito produttivo	<ul style="list-style-type: none">- antitesi tra proprietà fondiaria e cooperazione- individualismo nel mondo agricolo- ostacoli da organizzazioni di categoria- scarsa diversificazione produttiva- scarsa visibilità
Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none">- aumento proprietari fondiari senza rapporti diretti con la terra- politiche mirate all'aggregazione (di filiera, sul territorio)- politiche per la competitività e l'innovazione spingono a migliorare la qualità imprenditoriale- volatilità prezzi spinge a ricercare contratti ex-ante	<ul style="list-style-type: none">- concorrenza contoterzisti gestione terreni- crisi economica- incertezza futuro della PAC- irrigidimento del mercato fondiario- minori agevolazioni per le cooperative



Conclusioni 1

- ❖ Quali ostacoli si frappongono alla diffusione dell'esperienza della Cooperativa Gaia in altre regioni e in altri contesti produttivi?
 - Ostilità delle organizzazioni agricole
 - da tanti associati all'autorappresentazione
 - Ostilità delle imprese contoterziste
 - Ma selezione dei migliori
 - Residua diffidenza nei confronti della soluzione cooperativa da parte di molti proprietari fondiari



Conclusioni 2

- ❖ Cosa fare per favorire la diffusione dell'esperienza cooperativa tra proprietari fondiari?
 - Centrali cooperative
 - Non occuparsi solo delle cooperative esistenti
 - Forte impegno per la promozione e nuove forme cooperative

 - Politica agricola
 - Finora centrata sull'azienda (irrilevanza del contesto)
 - Promuovere l'aggregazione
 - Asticelle per chi non si aggrega / Premialità a chi si aggrega
 - Capitale umano e efficienza tecnica della gestione
 - nuove figure di manager e imprenditori